

SERRADIFALCO. Finalmente affidato l'appalto per la mensa**36** Al terzo tentativo, dopo i due precedenti andati a vuoto, affidato l'appalto per la fornitura di alimentari per la mensa**BUTERA. Maggioranza battuta per l'impianto eolico off shore****37** In Consiglio comunale modificato il testo della convenzione che si dovrà stipulare con la società che gestirà l'impianto**GELA. Il piano regolatore resta ancora bloccato****38** In attesa dell'arrivo di alcuni allegati, il Consiglio comunale non sa come muoversi per il Prg**LA RETATA CONTRO IL CLAN MADONIA.** I Ros al S. Elia mentre non è stato ancora deciso se il presidente dell'Ap Federico verrà interrogato**Sequestrati gli atti del concorso di primario**

L'ARRESTO DI CARMELO BARNIERI, REGGENTE DI COSA NOSTRA A GELA

Non si è certamente conclusa con gli arresti l'operazione antimafia «Atlantide-Mercurio» che lunedì notte ha portato all'arresto di 23 persone, tra Gela, Riesi, Niscemi e altre città siciliane, tutte affiliate o vicine alla cosca guidata dal boss ergastolano Giuseppe «Piddu» Madonna. Ieri sono cominciati gli interrogatori di garanzia che andranno avanti nei prossimi giorni. I carabinieri del Comando provinciale, del Ros e del Reparto Operativo continuano nell'attività di indagine e nella giornata di ieri hanno svolto altra attività su delega del procuratore Sergio Lari e dei sostituti Nicolò Marino e Antonino Patti.

In particolare i militari del Ros sono stati all'Azienda ospedaliera S. Elia e avrebbero sequestrato gli atti del concorso di primario nel reparto di Oncologia. Un concorso, questo, finito nell'occhio del ciclone perché Palermo, uno degli indagati, avrebbe raccomandato,

tre anni fa, all'attuale presidente della Provincia regionale di Caltanissetta, l'on. Pino Federico, il medico Giuseppe Giarratano di Riesi. Secondo le indagini Palermo voleva far vincere il concorso per dirigente di primo livello nel reparto Oncologico dell'ospedale Sant'Elia a Caltanissetta proprio a Giarratano e avrebbe promesso voti a Federico.

Intanto il presidente della Provincia, on. Pino Federico, non è stato ancora sentito dai magistrati nisseni né ha chiesto di essere sentito per spiegare i suoi rapporti e le conversazioni con Palermo finite nell'indagine Atlantide-Mercurio. All'esponente politico del Movimento per l'Autonomia non è stato notificato alcun provvedimento. E accertamenti sono in corso sulle sale scommesse di Gela e Niscemi, sequestrate dal Gip Paolo Fiore insieme ad un impianto di calcestruzzo di Niscemi.

SERVIZI ALLE PAGINE 33/34/35



GIOVANNA SANTORO, MOGLIE DI MADONIA, VIENE TRADOTTA IN CARCERE

ESPOSTO ALL'ASSESSORE REGIONALE. I dolori addominali di una studentessa valutati non gravi**«Soccorso negato dal 118»**

Una studentessa si è sentita male mentre era in classe, facendo allarmare le insegnanti. È stato telefonato al 118 chiedendo l'invio di un'ambulanza che, però, non è stata mandata perché il malessere riferito non è stato ritenuto giustificativo dell'intervento. La studentessa è stata ugualmente trasportata in ospedale con un'auto privata ed è stata ricoverata d'urgenza per gli accertamenti e le cure necessarie. Subito dopo le insegnanti hanno denunciato il fatto all'assessore regionale alla Sanità.

È avvenuto ieri mattina alla sede staccata «Oasi Cristo Re» del liceo classico «Ruggero Settimo». Ad accorgersi che l'alunna si sentiva male sono state le insegnanti Oliva Leonardi, Giovanna Candura, Maria Valenza e Giuseppina Pilato le quali si sono preoccupate perché la studentessa si contorceva dal dolore e il malessere riferito era loro sembrato subito grave. Per cui è stato chiesto telefonicamente l'intervento di un'ambulanza mentre sono stati avvertiti i familiari.

Le insegnanti hanno comunque descritto il tutto nella denuncia che hanno inviato all'assessore regionale alla sanità Massimo Russo segnalando il «negato soccorso e la malasanità» che avrebbero potuto avere gravi conseguenze per il mancato intervento tempestivo.

Nella denuncia le insegnanti hanno evidenziato il rifiuto in data odierna alle ore 9,30 da parte dell'operatore del 118 ad inviare un'ambulanza in soccorso di una alunna che lamentava fortissimi dolori addominali.

«La scuola - hanno scritto le quattro insegnanti - aveva provveduto ad informare la famiglia e il padre si precipitava a scuola. Poiché la ragazza non riusciva a camminare, il padre chiamava il «118» ma si sentiva rispondere che per un dolore addominale non ritenevano di inviare l'ambulanza richiesta».

La studentessa intanto continuava a contorcersi, a lamentarsi e a chiedere aiuto. Ed è stato a quel punto che il padre l'ha presa in braccio, l'ha deposta sul sedile della sua macchina e si è precipitato di corsa in ospedale dove i medici ne hanno disposto il ricovero d'urgenza. Dai successivi accertamenti effettuati, sembra che la ragazza possa essere sottoposta ad un intervento.

Nella denuncia inviata all'assessore Russo le insegnanti affermano: «Da cittadini, oltre che da insegnanti, chiediamo quali sintomi bisogna accusare per ricevere un servizio dovuto come l'invio tempestivo di un'ambulanza». Per poi commentare: «Poiché il servizio erogato dal 118 ha costi esorbitanti che gravano sulla collettività (ci sembra il quadruplo rispetto ad altre regioni italiane), ci pare veramente penalizzante, oltre che pericoloso, per noi cittadini la deludente qualità del suddetto servizio».

Si sono infine delle «certe di un sollecito interessamento» e hanno auspicato «una pronta soluzione del problema che offende la sanità siciliana».

LUIGI SCIVOLI



L'ISTITUTO «OASI CRISTO RE», SEDE DISTACCATA DEL LICEO CLASSICO «RUGGERO SETTIMO»

DISTRUTTA UTILITARIA DI UNA GIOVANE DONNA NEL QUARTIERE SAN LUCA**Auto in fiamme, affumicati formaggi di un negozio**

Rogo d'auto notturno nel quartiere San Luca. Incerta la matrice dell'incendio che nella tarda serata di lunedì ha distrutto una Smart ForFour posteggiata in via Michelangelo, all'altezza del civico 9. È qui, sotto casa, che una ragazza di 29 anni, C. T., aveva posteggiato la sua auto, proprio davanti un negozio di prodotti alimentari biologici «Lo stivale dei sapori» poi raggiunto dal fumo, passato sotto la porta d'ingresso.

L'allarme è scattato intorno alle 23.30, un orario in cui le strade del quartiere periferico sono praticamente deserte. Le fiamme, sviluppatesi rapidamente, hanno danneggiato anche la parte anteriore di una

Fiat Punto, di proprietà di un ventiduenne, G. C., che l'aveva posteggiata dietro alla Smart quattro posti della giovane donna. Pochi i danni subiti alla sua auto rispetto a quelli riportati dalla ForFour, andata totalmente distrutta.

Il fumo che si alzava dalla carcassa in fiamme, nel giro di pochi secondi ha raggiunto l'interno del negozio, affumicando dei formaggi che erano appesi. Elevato è stato pure il rischio che il rogo bruciasse la biancheria stesa da un appartamento al primo piano dello stabile. Subito, in zona, sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri. Il loro tempestivo intervento ha

evitato il peggio. A fiamme spente, però, i vigili del fuoco non sono riusciti a stabilire se si sia trattato di un attentato incendiario o no.

Tracce evidenti di liquido infiammabile che confermano questa tesi, infatti, non ne sono state rinvenute. Per gli investigatori dell'Arma le cause di quell'incendio sono, come si dice in gergo, in corso di accertamento. Non sembrerebbe esservi lo zampino della mano incendiaria, anche se in ogni caso i carabinieri hanno aperto un'indagine sul quinto rogo d'auto che avviene in città dall'inizio dell'anno.

VA. MA.

Inchiesta Calcestruzzi a giudizio 3 imputati

Il Gup del Tribunale Stefania Di Rienzo ha rinviato a giudizio ieri sera tre imputati nell'ambito dell'inchiesta sulla Calcestruzzi Spa, così come aveva chiesto il pubblico ministero Nicolò Marino. L'inizio del processo è stato fissato per il prossimo 7 aprile davanti ai giudici del Tribunale di Caltanissetta.

I rinviati a giudizio - dopo una lunga indagine condotta dai carabinieri del Reparto Operativo e del Gico della Guardia di finanza - sono Mario Colombini, 63 anni, residente in provincia di Bergamo, ex amministratore delegato della Calcestruzzi (assistito dagli avvocati Giuseppe Bana e Delfino Siracusano), Fausto Volante, 57 anni, di Roma (prosciolto dal reato di mafia e difeso dagli avvocati Adelmo Manna e Gioacchino Sbacchi) e Giovanni Giuseppe Laurino, 51 anni, di Riesi (assistito



IL PM NICOLÒ MARINO

dagli avvocati Carmelo Scarso e Vincenzo Vitello). Le accuse per gli imputati vanno - a vario titolo - dal concorso esterno in associazione mafiosa, all'intestazione fittizia di beni per evitare la confisca, illecita concorrenza, frode in fornitura, illecita concorrenza, tutte con l'aggravante di aver agevolato l'organizzazione mafiosa Cosa Nostra. Parti civili nel procedimento il Ministero della Giustizia, la Prefettura di Caltanissetta e (quelle già costituite) il Comune di Gela, l'Anas e la Ricciarello Costruzioni srl.

Il Gup Stefania Di Rienzo ha accolto la richiesta della pubblica accusa, mentre i difensori degli imputati avevano chiesto per il non luogo a procedere. Tra le opere pubbliche realizzate con un minor quantitativo di calcestruzzo, il Porto Isola e il Palazzo di giustizia di Gela, lo svincolo autostradale di Castelbuono e la strada a scorrimento veloce Licata-Torrente Braemmi. Tra le fonti di prova anche le dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia.

VA. MA.

IL MALTEMPO**IERI 51 MM. DI PIOGGIA, MA DOMANI ANDRÀ PEGGIO**

Pioggia per ventiquattrore di fila ieri, e non andrà meglio neanche oggi mentre acqua e vento flagelleranno la giornata di domani. Il bollettino meteo nel capoluogo non migliora. I nisseni ieri hanno aperto l'ombrello per tutta la giornata, senza tregua: ben 51 i millimetri di pioggia caduta dalla mezzanotte di ieri fino al tardo pomeriggio. E con le abbondanti precipitazioni, inevitabile è stata la serie di frane registratisi nelle zone «calde» sul fronte degli smottamenti: contrada Firrio e via Eber. In quest'ultima strada è letteralmente venuto giù un pezzo di costone, piombato nel cortile di un edificio abitato da una giovane coppia, che già quest'estate era stata sfollata perché la loro



LO SMOTTAMENTO IN VIA EBER

abitazione era stata colpita dal dissesto statico scatenato dall'esplosione delle macalube di Terrapelata. Ieri la massa fangosa si è staccata, bloccata solo da una poco robusta rete metallica, finendo

su un'auto parcheggiata nello spiazzo. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e tecnici comunali. Altro cedimento in contrada Firrio, dove l'abbondante pioggia ha causato il crollo di un muro. Decine i tombini esplosi in molti punti della città. «La parte più attiva del maltempo dice Fulvio D'Antoni, esperto di meteorologia e curatore del sito web www.meteocaltanissetta.it - è prevista nel Niseno giovedì. Vi sarà un'attenuazione dei fenomeni solo in serata. Il vento dovrebbe raggiungere raffiche comprese tra i 55 km orari, nel capoluogo, mentre a Gela si attesterà sui 70. La colonna di mercurio - osserva ancora D'Antoni - subirà un calo di circa tre gradi».

VA. MA.

EuroPrestiti
Aut. Ufficio Italiano Cambi. Albo Mediatori Creditizi n° 14395. Agenzia in Attività Finanziaria n° A422

Il tuo finanziamento veloce e conveniente

Il finanziamento fino a 50.000,00

Alcuni esempi possibili di finanziamento:

| NETTO RICAVO | RATA a 60 MESI | RATA a 120 MESI |
|--------------|----------------|-----------------|
| € 4.000,00 | € 74,00 | € 38,00 |
| € 7.000,00 | € 139,00 | € 77,00 |
| € 10.000,00 | € 204,00 | € 114,00 |
| € 13.000,00 | € 269,00 | € 153,00 |

CALTANISSETTA Via Leone XIII, 22 - Tel. 0934 596964
(Palazzo Penitenti a 200 mt. dalla Porta carceri)

GELA (CL) Via Gen. Cascino, 225 - Tel. 0933 924483